

# Torino Fa Scuola

**Visita ai cantieri**  
**03 luglio 2019**



Fondazione  
Agnelli

Il progetto "Torino fa scuola" è pronto: "Nascono gli edifici del futuro"  
 Alla Pascoli e alla Fermi cantieri finiti: a settembre il via alle lezioni

# Aule tech e caffetteria Debutteranno gli istituti pensati dagli studenti

**REPORTAGE**

**L**a felicità è una scuola tutta nuova, che profuma ancora un po' di cemento, che si può già immaginare arredata di mobili moderni, da vivere con modalità nuove. A giudicare dall'espressione dei ragazzi che ieri hanno visitato il cantiere della media Pascoli, in piazza Bernini, il prossimo per loro sarà un inizio d'anno all'insegna dell'entusiasmo. Lo stesso accadrà in piazza Giacomini, zona Lingotto, alla media Fermi, dove ieri non c'erano studenti, ma dove certamente professori e ragazzi si sentiranno molto a loro agio.

Il progetto «Torino fa scuola», promosso e sostenuto da Fondazione Agnelli e Compagnia di San Paolo, in collabora-

zione con la Città e Fondazione per la Scuola, nel rispetto assoluto dei tempi consegnerà al Comune le due strutture rinnovate in tempo per l'apertura dell'anno scolastico lunedì 9 settembre. Le trasformazioni dei due edifici sono stati illustrati dagli architetti dei due progetti vincitori del concorso, Alberto Bottero e Simona Della Rocca (BDRbureau) per la Fermi, Silvia Minutolo (Archisbang) e Domenico Racca (AreaProgetti) per la Pascoli.

«Torino fa scuola è nato nel 2015 da una riflessione culturale, pedagogica e architettonica sui nuovi spazi di apprendimento che servono alla scuola contemporanea e si concretizza grazie alla volontà delle due fondazioni di donare alla Città un importante intervento di innovazione scolastica», hanno spiegato il presidente della Compagnia di San Paolo, Fran-

cesco Profumo, e il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto. «Il progetto ha anche un'esplicita e più estesa ambizione: "fare scuola", offrire idee e un modello di processo per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico replicabile in tutto il Paese. Nella messa a punto dei progetti sono state coinvolte le comunità scolastiche che hanno dato voce ai loro desideri e bisogni».

In entrambi i casi gli ambienti sono ripensati in funzione della nuova didattica, per studenti che cambiano aula o laboratorio in base alla disciplina, con spazi condivisi da utilizzare in momenti diversi. La scuola Fermi (degli anni 60), è irriconoscibile, trasformata in edificio eco sostenibile, antisismico, con le aule che «si prolungano» con pareti di vetro sulle terrazze, che a loro volta affacciano sul nuovo giardino,

in precedenza posteggio. Il piano terra sarà aperto al quartiere con una caffetteria, la biblioteca e la palestra e sarà un vero centro civico.

La Pascoli, nell'ottocentesco ex Educatorio Duchessa Isabella, avrà un nuovo ingresso su via Duchessa Jolanda accessibile a tutti, con un atrio ampio e luminoso che sarà anche luogo di comunicazione con il quartiere, con una biblioteca diffusa ai diversi piani, con postazioni comode che invitano alla lettura e un'emeroteca aperta al pubblico. Per i ragazzi e per i docenti un ambiente informale accattivante, dall'acustica curata in modo ideale. Anche in questo caso «civic centre». Anche la Pascoli ha una grande terrazza verde sul tetto che offrirà agli studenti uno spazio all'aperto. Gli insegnanti avranno spazi accoglienti, tra cui una cucinetta: un ambiente favorevole anche al fermarsi a scuola. M.T.M. —

**2**

Sono le scuole coinvolte nel progetto di Fondazione Agnelli e Compagnia

**7,5**

I milioni di euro investiti per l'intervento all'istituto Fermi

**3,5**

I milioni di euro necessari per la ristrutturazione della scuola Pascoli

**300**

Gli studi che hanno partecipato al bando: molti di loro hanno sede all'estero



1. Il concorso per presidi è stato annullato dal Tar del Lazio e c'è forte preoccupazione. 2. L'avanzamento dei lavori all'interno della Pascoli, inserita nel progetto «Torino fa scuola» 3. Il cantiere della scuola Fermi in piazza Carlo Giacomini. L'edificio risale agli Anni 60. 3. Gli interni dell'istituto: per la ristrutturazione sono stati investiti 7,5 milioni. 4. Al concorso per la riqualificazione hanno partecipato quasi 300 studi di architettura, italiani e stranieri

**L'operazione****Pronte a settembre  
le scuole del futuro****Rendering.** La Fermi futura

Per la prima campanella di settembre per accogliere gli studenti saranno pronte, ma già oggi i cantieri delle medie torinesi, "Enrico Fermi", nella zona Lingotto, e "Giovanni Pascoli", nel quartiere Cit Turin, fanno capire come sarà la scuola del futuro. Nelle strutture, riqualificate grazie al progetto "Torino fa scuola", promosso e sostenuto da Fondazione Agnelli e Compagnia di San Paolo, in collaborazione con Città di Torino e Fondazione per la Scuola, fervono i lavori e anche ieri, durante la visita con il presidente della Compagnia, Francesco Profumo, il direttore della fondazione Agnelli, Andrea Gavosto, e l'assessora all'Istruzione di Torino, Antonietta Di Martino, è stato fatto il punto con gli architetti che stanno curando i progetti. Le aule dedicate alle materie, dove a muoversi saranno gli alunni, sono una delle novità più grandi della Fermi che avrà un piano terra aperto a tutti i torinesi, con una biblioteca e una caffetteria che si affacceranno sul nuovo giardino. j.r.

## Il caso

di Chiara Sandrucci

«È così bella da farti desiderare di tornare subito a scuola». Sanno di essere fortunati gli allievi della scuola media Pascoli a Cit Turin, così come quelli della Fermi al Lingotto. Due scuole lontane e diverse, trasformate dal progetto «Torino fa scuola» di Fondazione Agnelli e Compagnia di San Paolo. Sono quasi pronte, riapriranno il primo giorno di scuola con l'inaugurazione ufficiale. Peccato che alla Fermi non si sappia se arriverà un nuovo preside. Con il concorso nazionale appena annullato dal Tar del Lazio, rischia di finire in reggenza anche una delle due scuole modello. Avveniristiche, rivoluzionarie, sostenibili. Studiate nei minimi dettagli per una nuova didattica.

«Le vorremmo tutte così», commentava ieri l'assessora

## Nuovi centri civici

I due edifici scolastici saranno aperti alla città con una biblioteca, sale lettura e caffetteria

all'Istruzione Antonietta Di Martino durante la visita dei cantieri durati solo un anno. Un'anteprima che ha reso l'idea di quel che saranno. La scuola Fermi di piazza Giacomini risale agli anni Sessanta e ha cambiato volto. A partire dall'ingresso, con un ex parcheggio trasformato in giardino. Al piano terra si affacciano la biblioteca e la caffetteria aperte al quartiere. Le facciate sono state terrazzate, così ogni aula avrà uno spazio esterno. Saranno tutte aule tematiche, organizzate in «cluster» per ogni sezione, modello già sperimentato nel mondo anglosassone. I ragazzi si muoveranno in questo spazio luminoso, aperto verso l'esterno e l'interno, a seconda della materia da seguire. Nella zona comune ci saranno panche per piccole attività didattiche informali, tavolini, pouf. E arriveranno tre ca-

# Pronte le scuole del futuro con terrazze e aule a tema Ma una resta senza preside

## Gli interventi alle medie Fermi a Lingotto e Pascoli a Cit Turin



Lavori in corso La visita nei locali delle scuole con Francesco Profumo e Andrea Gavosto

mion carichi di arredi, alcuni su misura. «È stato fatto un grande lavoro anche con i docenti», ha sottolineato Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, che ha investito 4,5 milioni nella scuola Fermi oltre ai 3 mesi da Compagnia di San Paolo. «Un lavoro che non finisce qui, continueremo a monitorare il progetto e a studiarne i risultati», ha assicurato Gavosto. Alla Fermi l'attuale dirigente Giuseppina Fusco va in pensione, ma resta il corpo docente formato a partire dal 2015 in un progetto che sposa architettura e didattica e ha coinvolto anche studenti e famiglie.

Lo stesso «concept» applicato alla media Pascoli di via Duchessa Jolanda, dove i lavori a tempo di record sono costati 3,5 milioni in carico a Fondazione per la Scuola e Compagnia di San Paolo.

L'edificio è di inizio Novecento: qui la ristrutturazione ha puntato sugli interni con doppie aule dall'acustica perfetta, pareti mobili, altre scrivibili e magnetiche, oltre ad una terrazza sul tetto con l'orto e il laboratorio di scienze. La sala insegnanti avrà anche una mini cucina. «In corridoio ci saranno sedute e angoli dove studiare e sale di lettura per ogni piano», spiegano gli architetti che hanno rivoluzionato il piano terra con un'emeroteca aperta al pubblico fin dal mattino. «È importante che queste scuole siano centri civici perché i quartieri si sono impoveriti — osserva Francesco Profumo, presidente della Compagnia di San Paolo —. E noi continueremo a fornire tutto l'aiuto necessario». Idee che, in piccolo, possono essere copiate anche da altre scuole. Senza investire milioni. «È difficile costruirne di nuove negli spazi urbani — osserva Gavosto —, ma vogliamo dimostrare che si può ristrutturare, anche su scala molto più ridotta, per migliorare l'aspetto didattico». Non solo a Torino, ma in tutta Italia e nel resto d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● «Torino fa scuola» nasce nel 2015 da una riflessione culturale, pedagogica e architettonica sui nuovi spazi di formazione

● Il progetto è promosso e sostenuto da Fondazione Agnelli e Compagnia di San Paolo, insieme a Città di Torino e Fondazione per la Scuola

● Nel 2016 è stato bandito il concorso, al quale hanno partecipato quasi 300 studi di architettura, italiani e stranieri. I lavori sono partiti l'estate scorsa e sono durati un anno

● Due scuole medie sono state riqualificate, la Fermi in zona Lingotto e la Pascoli a Cit Turin: saranno pronte ai primi di settembre

**LA PRESENTAZIONE** Progetto da 11 milioni: saranno pronte per l'inizio delle lezioni a settembre

# La Fermi e la Pascoli, le scuole del futuro

## Aule tematiche e spazi aperti al pubblico

→ Spazi accoglienti, flessibili e modulari. E didattica innovativa. Sono le "scuole del futuro", le medie Fermi di piazza Giacomini e Pascoli di via Duchessa Jolanda. Due istituti ripensati da zero, grazie a un'importante opera di riqualificazione che a settembre le riconsegnerà pronte per il nuovo anno scolastico.

Undici milioni di euro complessivi per un progetto, "Torino fa scuola", sostenuto da Fondazione Agnelli e Compagnia di San Paolo. Ie-

ri c'è stata la visita ai cantieri, ormai in dirittura d'arrivo visto che i lavori erano partiti un anno esatto fa. Presenti il presidente della Compagnia di San Paolo, Francesco Profumo, Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, e Antonietta Di Martino, assessora all'Istruzione. Gli architetti dei due progetti vincitori del concorso hanno illustrato gli interventi. La Fermi, per cui sono stati spesi 7,5 milioni, è stata adeguata alle attuali norme antisismiche

e avrà un nuovo ingresso e un giardino dove prima c'era un parcheggio. Ma la grande novità sono le aule tematiche. I bambini, infatti, si sposteranno da un'aula all'altra a seconda della lezione e la vecchia disposizione aule-corridoi sarà rotta dai "cluster", dove si faranno attività didattiche. In più, adesso tutte le aule sono connesse tra loro mediante una terrazza esterna. Per la Pascoli, invece, la spesa è stata di 3,5 milioni e gli alunni avranno nuovo

ingresso con atrio ampio e luminoso e una biblioteca su ogni piano, più un'emeroteca aperta al pubblico fin dal mattino. Ripristinata anche la palestra, verrà poi creata una terrazza verde sul tetto. Novità anche per gli insegnanti con uno spazio munito di cucina, ufficio e area ricevimento. Per entrambe le scuole a fine luglio inizierà il trasferimento degli arredi, mentre la consegna è prevista per il 2 settembre e il 9, giorno d'inizio delle lezioni, ci sarà l'inaugurazione.

Niccolò Dolce



### IL SOPRALLUOGO

*Undici milioni di euro complessivi per un progetto, "Torino fa scuola", sostenuto da Fondazione Agnelli e Compagnia di San Paolo. La Fermi, per cui sono stati spesi 7,5 milioni, è stata adeguata alle attuali norme antisismiche. Per la Pascoli, invece, la spesa è stata di 3,5 milioni*



# Torino Fa Scuola

**Visita ai cantieri**  
**03 luglio 2019**



Fondazione  
Agnelli